

## Ottimizzare il PLA per il packaging

È l'obiettivo del progetto di ricerca europeo Greco coordinato dall'Università Aristotele di Salonicco. Tra i partner ci sono anche produttori di bioplastiche.

13 maggio 2025 08:48



Il centro di ricerca spagnolo Aimplas ospiterà a giugno il kick-off del progetto di ricerca europeo Greco, volto allo sviluppo di imballaggi per alimenti in acido polilattico (PLA) più sostenibili e sicuri adottando una strategia "safe & sustainable-by-design".

A livello dimostrativo - e in ambiente operativo reale -, verranno progettati e messi a punto nuovi materiali per imballaggi alimentari (applicazioni flessibili e rigide per formaggio, carni, bacche e frutta secca) capaci di soddisfare esigenze applicative diverse, prevenendo la perdita di umidità e aroma e aumentando la shelf-life dei prodotti confezionati.

A questo scopo, saranno adottate e testate tecnologie di estrusione reattiva e meccanochimica, nonché rivestimenti funzionali e catalizzatori "green".

I nuovi copolimeri di PLA saranno ottimizzati con strumenti di modellizzazione per migliorare biodegradabilità, prestazioni, velocità di produzione, resa e qualità secondo una strategia iterativa.

Verranno anche verificati aspetti importanti del fine vita come la riciclabilità meccanica e chimica, in loop aperti e chiusi, nonché la biodegradabilità in ambiente marino, acquatico, nel suolo, nel compostaggio industriale e domestico. Gli enti di certificazione TÜV Austria Belgium e DIN Certco trarranno beneficio dai risultati dei test di biodegradabilità in ambienti aperti, utilizzandoli per pianificare modifiche ai loro schemi di certificazione.

Infine, il consorzio raccoglierà e analizzerà dati qualitativi e quantitativi sui bisogni dei consumatori e sulle loro percezioni, per verificare la coerenza dei prodotti sviluppati nel corso del progetto con valori come sostenibilità, usabilità e accessibilità.

"Sviluppando copolimeri di PLA biobased, biodegradabili e riciclabili per il packaging alimentare, il progetto Greco è in linea con il nuovo Regolamento su Imballaggi e Rifiuti da Imballaggio (PPWR) - commenta Dimitrios Bikiaris, coordinatore del progetto di ricerca -. Il nostro obiettivo è creare soluzioni sostenibili e circolari che riducano rifiuti e impatto ambientale".

Finanziato da Horizon Europe con 7,6 milioni di euro e coordinato dall'Università Aristotele di Salonicco, il consorzio di ricerca è costituito da 22 partner europei.

© Polimerica - Riproduzione riservata